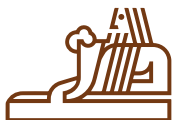


# CRITICA LETTERARIA

---

203



---

PAOLO **LOFFREDO** EDITORE - NAPOLI



# CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

[www.criticaletteraria.net](http://www.criticaletteraria.net)

Versione cartacea: ISSN 0390-0142; Versione digitale: ISSN e 2035-2638

Rivista trimestrale di critica e letteratura italiana, fondata nel 1973.

*Direttore:* Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)  
*Vice direttore:* Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)

*Consiglio scientifico onorario:* Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

*Comitato direttivo-scientifico:* Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

*Comitato scientifico internazionale:* Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

*Redazione:* Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)

*Segreteria di redazione:* Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli), John Butcher (Accademia di Merano; Centro Studi "Mario Pancrazi")

*Direzione e redazione:* Prof. Raffaele Giglio, Via Benevento 117 - 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) – Phone: +39 3286654515; +39 3516008736

*Indirizzo e-mail:* direzione@criticaletteraria.net; giglio@unina.it

*Copie volumi per recensione* (possibilmente in duplice copia) a:  
Prof. Raffaele Giglio, Via Benevento 117 – 80013 CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)

La rivista è indicizzata in Clarivate (Arts and Humanities Citation Index), Scopus (Elsevier), Dialnet (Universidad de la Rioja), RLM Abstracts of Music Literature (Répertoire International de Littérature Musicale), MLA (Modern Language Association Database-Modern Language Association of America), Web of Science; ed è valutata in Carhus Plus+2018, ErihPlus; Portale JUFO (Finlandia); SJR. SCImago Journal.

*Amministrazione:* Paolo Loffredo Editore s.r.l. - 80128 Napoli - Via Ugo Palermo, 6; www.loffredoeditore.com.; paololoffredoeditore@gmail.com

*Abbonamento annuo* (4 fascicoli): Italia € 70,00 - Estero € 94,00 - Fascicolo: Italia € 21,00; Estero € 30,00.

Versamenti sul c.c. bancario intestato a Paolo Loffredo Editore s.r.l., IBAN: IT 42 G 07601 03400 001027258399 BIC SWIFT BPPIITRR Banco Posta Spa oppure versamento con bollettino di ccp. sul conto 1027258399.

Versione digitale acquistabile su Torrossa.com: ISSN e2035-2638

La pubblicazione di qualsiasi scritto avviene dopo doppia valutazione anonima.

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 2398 del 30-3-1973.

*Impaginazione:* Graphic Olisterno, Portici (NA).

*Stampa:* Grafica Elettronica s.r.l. - Napoli.

*Direttore responsabile:* Raffaele Giglio

Questo fascicolo è stato stampato il 12 aprile 2024.

# CRITICA LETTERARIA

---

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LII - Fasc. II - N. 203/ 2024

ANVUR : A

## SOMMARIO

### SAGGI

- PIETRO GIULIO RIGA, *Teatro ed encomio nella Tuscia farnesiana tra Cinque e Seicento. Con alcune note sulla rappresentazione ronciolignese del Pastor fido di Battista Guarini (1596)* pag. 215
- NICOLA RIBATTI, «*Sopravvivere nella parodia*». *Appunti su Autografo per Giorgio De Chirico di Carlo Emilio Gadda* » 233
- SIMONE MARSÌ, *L'essere umano e il suo destino. Sul Giorno del giudizio di Salvatore Satta* » 258
- ROBERTO CARNERO, *Silvio D'Arzo e il Neorealismo* » 282
- LUCA ABBATTISTA, *Assenza più acuta presenza. Il Candido di Leonardo Sciascia e il problema dell'Illuminismo* » 300
- LUCA FEDERICO, «*Dissolversi in un ritmico agitarsi di onde*». *Raffaele La Capria autore radiofonico* » 321

### CONTRIBUTI

- SERENA MAURIELLO, *La Funzione-Petrarca nel De casibus virorum illustrium di Giovanni Boccaccio* » 337
- VINCENZO DE ROSA, *Su Benedetto Di Falco. Un esemplare della Dichiarazione presente nella Fondazione Biblioteca Benedetto Croce* » 359
- MATILDE ESPOSITO, *In difesa della «pericolante primogenita Figlia del Latino Linguaggio»: lingua, letteratura e potere nella Toscana napoleonica* » 375
- STEFANO ANGELINI, «*L'amarsi è buono?*» *Gozzano, Graf, Orsini* » 392

### NOTE

- SEBASTIANO VALERIO, *Sulla modernità letteraria* » 415

## RECENSIONI

LUCIANO CURRERI, <i>«I' vo pensando, et nel penser m' assale».</i> <i>Piccolo elogio del lutto di sé stessi: sopravvivere con Petrarca</i> , prefazione di ALESSANDRO BARBERO, Roma 2024 (Gioele Cristofari)	pag. 424
ELENA LAURETI, <i>L'Epistola: Marco Rasilio a Elisabetta Gonzaga. Storie d'amore. La storia</i> , Foligno 2024 (John Butcher)	» 425
DORA MARCHESE, <i>Adelaide Bernardini: la "Chimera" della letteratura</i> , Catania 2023 (Mario Bocola)	» 428
LUCA SERIANNI, <i>Alle soglie del libro. Prefazioni, recensioni, saggi (1996-2014)</i> , Milano 2023 (Maria Luisa Doglio)	» 430
PIETRO SISTO, <i>Il "morso oscuro" della tarantola. Letteratura, scienza e mito</i> , Bari 2023 (Antonio Lucio Giannone)	» 435
LIBRI RICEVUTI	» 438
CODICE ETICO	» 439

ciata con la personale biografia dell'autore» e montata sul flusso ambiguo dei ricordi. E proprio per dare corpo alla dimensione sfuggente della memoria – ribadisce Serianni a chiusa della sua lettura del romanzo – «Starnone ricorre a una sapiente mescolanza di voci: del narratore, di Federico e, occasionali o sommesse, degli altri personaggi; di piani narrativi, con continuo avvicinarsi di ricordi remoti e recenti; di tempi verbali con un'alternanza che colloca gli eventi non nella loro fattualità, bensì nella prospettiva di chi li rivive e li rievoca».

Ho cercato di indicare gli aspetti a mio avviso più significativi e incisivi della metodologia di introdurre e presentare libri consueta a Luca Serianni, maestro anche in questa fitta sezione dei suoi scritti. Vorrei dire ancora che la caratteristica di questo suo metodo mi pare almeno duplice: da un lato apre molteplici prospettive culturali, indica percorsi linguistici e tematici, variazioni di toni, affinità, distanze; dall'altro raggiunge un effetto immediato di chiarezza, di discorso limpido, fluido, calato nel profondo, decisivo. E anche di questo gli sono grata, e tanto più in questi giorni confusi e bui.

MARIA LUISA DOGLIO

★

DOI. 10.26379/2022

PIETRO SISTO, *Il "morso oscuro" della tarantola. Letteratura, scienza e mito*, Bari, Progedit, 2023, pp. 308.

La tarantola è uno degli animali "identitari" della Puglia e, in partico-

lare, del Salento, essendo radicata profondamente nella storia, nella cultura, nelle tradizioni, nell'immaginario di questo territorio. Non a caso Vittorio Bodini, nella poesia *Bestiario salentino*, compresa nella raccolta *La luna dei Borboni e altre poesie. 1943-1961* (Milano, Mondadori, 1962) la metteva accanto ad altri animali («il gecko, la tarantola, / l'aggressiva cicala, / la civetta») tipici della sua terra, di cui rappresentavano aspetti inquietanti e minacciosi (il «bestiario / la cui favola / sa di sputi e minacce»). Il morso della tarantola, ritenuto a lungo velenoso, è legato, com'è noto, al fenomeno del tarantismo, fatto oggetto di approfonditi studi soprattutto di carattere etnoantropologico, il più famoso dei quali è il libro di Ernesto de Martino, *La terra del rimorso*, che vide la luce nel 1961. Esso però ha suscitato grande interesse e curiosità anche nei più disparati campi del sapere presso innumerevoli autori proprio per la sua singolarità e l'alone di mistero che l'ha sempre circondato. Tutta questa ampia, variegata produzione è ora presa in esame da Pietro Sisto.

Questo volume non è, non vuole essere, una trattazione esaustiva, di carattere specialistico, del tarantismo come altre che già esistono. L'autore, un italianista dell'Università di Bari, da sempre interessato ai rapporti tra letteratura e antropologia, mira invece a offrire un panorama delle interpretazioni, delle testimonianze, delle descrizioni che del fenomeno sono state date nel corso dei secoli in vari ambiti del sapere. Nel primo dei cinque saggi compresi nella prima parte del volume, ad esempio, passa in rassegna teorie e ipotesi, a volte stravaganti e contrastanti tra di loro, sul

tarantismo dal Rinascimento all'Illuminismo. Sfilano così alcuni tra i più noti autori di testi "scientifici" sull'argomento, accanto a interpreti e testimoni più occasionali. Ogni interpretazione ovviamente è legata al tempo in cui è stata data, alle concezioni filosofiche e ideologiche tipiche di quell'epoca.

Già nella cultura rinascimentale si nota una presenza del rito del tarantismo negli scritti di Leonardo da Vinci, Leon Battista Alberti, Giovanni Pontano e Pietro Pomponazzi che lo spiega con conoscenze di carattere astrologico. Nel Seicento ne parlano letterati famosi, come Giovan Battista Marino, Ferdinando Donno e altri, ma in questo secolo si afferma una concezione "magica" della natura della quale un convinto sostenitore è il gesuita tedesco Athanasius Kircher che riteneva vero il veleno del ragno e attribuiva una funzione terapeutica alla musica proprio per via delle "corrispondenze" occulte esistenti fra le varie parti dell'universo. Anche per il medico e scienziato Giorgio Baglivi, nato a Ragusa ma leccese d'adozione, che pure distingue tra un tarantismo vero e uno falso (il "carnevalletto" delle donne), l'unico antidoto contro la malattia era costituito dalla musica e dalla danza.

Col Settecento c'è un cambiamento di paradigma e il fenomeno del tarantismo viene esaminato alla luce della ragione. Il più noto rappresentante di questa corrente di pensiero è il medico Francesco Serao, segretario dell'Accademia delle Scienze di Napoli, il quale contesta le tesi di padre Kircher e le credenze popolari e ritiene il tarantismo un fenomeno di origine psichica, non tossica, attribuendolo alla natura "malinconica" dei

pugliesi e lo considerava alla stregua di un relitto folclorico.

Ma esiste anche un uso traslato della tarantola esaminato dall'autore nel secondo saggio del libro. Presso trattatisti politici e predicatori la tarantola, detta anche 'stellione' o 'falangio di Puglia', diventa infatti anche una metafora. Per Scipione Ammirato, ad esempio, è metafora della frodolenza, per Bernardino da Siena, dell'ambizione, per altri ancora, del peccato originale, del male, dell'invidia. Friederich Nietzsche, poi, in *Così parlò Zarathustra*, paragona alle tarantole i sostenitori dell'uguaglianza e della giustizia sociale.

Un aspetto molto originale della ricerca di Sisto è costituito dall'esame delle illustrazioni contenute nelle opere sul tarantismo, in quanto la tarantola ha avuto anche una fortuna iconografica. E anche in questo caso le immagini sono sempre collegate all'interpretazione del fenomeno e alle cure che sono proposte per la guarigione della malattia. E così nelle illustrazioni contenute nei volumi di Kircher, la tarantola viene accostata alle partiture musicali e alla danza, nelle opere di alcuni naturalisti (A. Bulifon e P. Boccone) a erbe e radici, che si ritenevano rimedi del male, mentre in altre ancora (G. Baglivi, N. Caputi) le immagini presentano una accurata descrizione anatomica del ragno.

Colpisce la diffusione del dibattito sul tarantismo messa in luce nel quarto saggio del volume. Esso, infatti, si sviluppa in tutte le province pugliesi, da Lecce a Taranto, da Brindisi a Bari e Foggia, essendo tutte interessate in vario modo al fenomeno, nonché in altre regioni italiane e anche all'estero. Nel Novecento infine l'immagine

della tarantola, non direttamente collegata al rito, compare anche nei testi di alcuni dei maggiori poeti italiani, da Ungaretti a Montale (sua è l'espressione «morso oscuro di tarantola»), da Cardarelli a Luzi, ma anche in scrittori e scrittrici stranieri come Ingeborg Bachmann. E proprio un poeta, il premio Nobel Salvatore Quasimodo, è l'autore del controverso commento del documentario di Gianfranco Mingozzi, *La taranta*, del 1962.

La seconda, consistente parte del volume di Sisto contiene un'Antologia di testi di numerosissimi autori (letterati, storici, predicatori, viaggiatori, italiani e stranieri, medici,

naturalisti, musicologi) che hanno offerto testimonianze più o meno preziose sul fenomeno del tarantismo in un ampio arco di tempo. Si va infatti dalla metà del XIV secolo con un brano del medico padovano Guglielmo di Marra, considerato il documento forse più antico relativo al tarantismo, fino al Novecento con lo scrittore salentino Fernando Manno e il narratore toscano Carlo Cassola. Ogni brano è preceduto da una puntuale nota dell'autore che fornisce le informazioni necessarie per una lettura più agevole dei testi.

ANTONIO LUCIO GIANNONE

*In questo numero:*

SERENA MAURIELLO	<i>Petrarca in Boccaccio: De casibus virorum illustrium</i>
VINCENZO DE ROSA	<i>Su Benedetto Di Falco</i>
PIETRO GIULIO RIGA	<i>Teatro nella Tuscia farnesiana tra Cinque e Seicento</i>
MATILDE ESPOSITO	<i>Lingua, letteratura e potere nella Toscana napoleonica</i>
STEFANO ANGELINI	<i>Gozzano, Graf, Orsini</i>
NICOLA RIBATTI	<i>Appunti su Autografo per Giorgio De Chirico di Carlo Emilio Gadda</i>
SIMONE MARSI	<i>Sul Giorno del giudizio di Salvatore Satta</i>
ROBERTO CARNERO	<i>Silvio D'Arzo e il Neorealismo</i>
LUCA ABBATTISTA	<i>Il Candido di Leonardo Sciascia e il problema dell'Illuminismo</i>
LUCA FEDERICO	<i>Raffaele La Capria autore radiofonico</i>
SEBASTIANO VALERIO	<i>Sulla modernità letteraria</i>



[www.criticaletteraria.net](http://www.criticaletteraria.net)

**ANNO LII**

**FASC. II**

**N. 203/2024**

*Consiglio scientifico onorario:* Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

*Comitato direttivo-scientifico:* Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

*Comitato scientifico internazionale:* Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

*Vice direttore:* Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)

*Redazione:* Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)

*Segreteria di redazione:* Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli), John Butcher (Accademia di Merano; Centro Studi "Mario Pancrazi")

*Direttore responsabile:* Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)